SCUOLA ITALIANA A TIRANA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2024/25 - 2025/26 - 2026/27

Aggiornamento A.S. 2026/27 - Settembre 2026

Rruga Rauf Fico, 11 - 1022 Tirana - Albania
www.scuolatirana.com | info@scuolatirana.com
+355 69 861 5537

NOTA DI AGGIORNAMENTO - A.S. 2026/27

Il presente documento aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Italiana a Tirana per il triennio 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 e recepisce le principali novità normative e organizzative rilevanti per l'anno scolastico 2026/27.

INDICE

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
2. Progetto Educativo di Istituto
3. Patto Educativo di Corresponsabilità
4. Storia e sviluppo dell'offerta formativa
5. Contesto socio-ambientale e analisi dei bisogni dell'utenza
6. Rapporti con il territorio e internazionalizzazione
7. Piano per l'Inclusione
8. PEI, PDP, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
9. Ambienti
10. Personale
11. Organi collegiali e organismi di partecipazione
12. Sicurezza, salute e benessere
13. Aggiornamento del personale
14. Piano per la formazione dei docenti
15. Segreteria
16. Scuola digitale
17. Registro elettronico Nuvola
18. Regolamento d'Istituto
19. Comunicazione e collaborazione scuola-famiglia
20. Privacy e protezione dei dati personali
21. Progettazione didattica e valutazione
22. Progetti didattici e ampliamento dell'offerta formativa
23. Organizzazione della scuola
24. Strumenti e attività
25. Orario e calendario scolastico
26. Accoglienza, continuità e orientamento

Appendice - Principali riferimenti normativi

1. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, le priorità formative, i criteri generali di valutazione, le azioni per l'inclusione e le scelte di sviluppo dell'istituzione scolastica.

Il PTOF della Scuola Italiana a Tirana è predisposto nel quadro della Legge 10 marzo 2000, n. 62 sulla parità scolastica, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 sull'autonomia scolastica, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 64, che disciplina il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo. Il Piano è rivedibile annualmente ed è aggiornato in relazione all'evoluzione normativa, ai bisogni dell'utenza e allo sviluppo dell'offerta formativa.

La scuola, in quanto istituzione paritaria per gli ordini formalmente riconosciuti, fa parte del sistema nazionale di istruzione e svolge un servizio pubblico nel rispetto del proprio progetto educativo, dell'autonomia pedagogico-didattica e dei requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla normativa.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, nel rispetto degli indirizzi generali dell'istituzione e delle competenze dell'Ente gestore e del Coordinatore didattico, ed è approvato dal Consiglio di Istituto. È pubblicizzato e reso disponibile alle famiglie e alla comunità scolastica.

Il PTOF costituisce documento di:

- mediazione tra gli ordinamenti e le Indicazioni nazionali italiane, il quadro normativo del Paese ospitante, le risorse della scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative, didattiche e organizzative;
- progettazione di attività curricolari ed extracurricolari coerenti con il profilo educativo della scuola;
- identità dell'Istituto e impegno pubblico nei confronti di alunni, famiglie, personale e territorio;
- riferimento per il miglioramento continuo, il monitoraggio degli esiti e la trasparenza delle scelte educative.

2. PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Il progetto educativo della Scuola Italiana a Tirana mira al plurilinguismo degli studenti e alla costruzione di un ambiente educativo multilingue e multiculturale. Il curricolo italiano è integrato dallo studio dell'albanese e dell'inglese e da contenuti che valorizzano la conoscenza del contesto storico, geografico e culturale albanese.

La scuola intende coniugare la solidità della tradizione educativa italiana con una dimensione internazionale, promuovendo conoscenze, competenze, capacità critiche e consapevolezza interculturale. L'italiano rappresenta la lingua principale della scolarizzazione e il veicolo prioritario per l'accesso ai saperi disciplinari.

La centralità della persona orienta tutte le scelte educative. La scuola si impegna a riconoscere le potenzialità di ciascun alunno, a sostenere le fragilità, a valorizzare i talenti e a promuovere un clima di relazione fondato su fiducia, responsabilità, rispetto e collaborazione.

Gli obiettivi generali sono:

- promuovere la crescita integrale della persona, sviluppando le capacità cognitive, relazionali, espressive e di autonomia;
- garantire competenze e strumenti utili a una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale e culturale;
- favorire autonomia di pensiero, spirito critico, capacità di problem solving e riflessività;
- educare alla responsabilità, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze;
- stimolare creatività, curiosità, sperimentazione, ricerca e attitudine all'apprendimento permanente;
- promuovere competenze linguistiche solide in italiano, albanese e inglese, con attenzione ai diversi repertori linguistici degli studenti;

- sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e digitali, mantenendo un equilibrio con la formazione umanistica, artistica e civica.

La famiglia è considerata partner essenziale del percorso educativo. La scuola promuove un dialogo costante, trasparente e rispettoso dei ruoli, finalizzato alla presa in carico condivisa del percorso formativo dell'alunno.

3. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità definisce gli impegni reciproci di scuola, famiglia e studenti e sostiene una collaborazione chiara e responsabile. Per la scuola secondaria trova specifico riferimento nello Statuto delle studentesse e degli studenti; l'Istituto ne estende i principi, con modalità adeguate all'età, anche alla scuola primaria.

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo sereno, inclusivo e cooperativo, fondato sul rispetto della persona e delle differenze;
- offrire modelli di comportamento corretti, rispettosi delle regole, responsabili e disponibili al dialogo;
- realizzare curricoli coerenti con gli ordinamenti italiani e con il progetto educativo della scuola, garantendo trasparenza nei criteri e negli esiti della valutazione;
- informare regolarmente le famiglie sulla frequenza, sui progressi, sulle difficoltà e sugli aspetti comportamentali, attraverso il registro elettronico e i colloqui;
- promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali e prevenire i fenomeni di bullismo, cyberbullismo, discriminazione e prevaricazione;
- garantire, nei limiti delle proprie competenze e risorse, un ambiente sicuro, salubre e adeguato alle attività didattiche;
- attivare percorsi di supporto, recupero, potenziamento e personalizzazione quando necessari e didatticamente motivati;
- collaborare, con il consenso della famiglia e nel rispetto della riservatezza, con professionisti esterni che seguono l'alunno, quando tale collaborazione sia utile al percorso scolastico.

La famiglia si impegna a:

- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo professionale dei docenti e degli altri operatori scolastici, mantenendo una comunicazione corretta e costruttiva;
- consultare con regolarità il registro elettronico, rispondere agli avvisi e partecipare ai colloqui e agli incontri programmati;
- sostenere i propri figli nel lavoro scolastico, nell'organizzazione dello studio e nel rispetto delle regole di convivenza;
- rispettare gli orari di ingresso e uscita, limitando ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate a situazioni motivate;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e condividere con i figli il Patto educativo di corresponsabilità;
- segnalare tempestivamente alla scuola situazioni rilevanti per la sicurezza, il benessere e il percorso formativo del figlio, compresi eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo;
- condividere con la scuola, ove esistenti e pertinenti al percorso scolastico, la documentazione, le relazioni e le certificazioni rilasciate da professionisti esterni, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

La condivisione della documentazione rilasciata da professionisti esterni è finalizzata in particolare a:

- supportare il percorso dell'alunno/a attraverso eventuali attività di recupero, consolidamento o accompagnamento extrascolastiche, quando ritenute utili e concordate con la famiglia;
- fornire agli insegnanti indicazioni utili per comprendere l'origine delle difficoltà osservate e individuare strategie didattiche sempre più efficaci, coerenti e personalizzate.

La documentazione viene trattata esclusivamente per finalità educative e organizzative connesse al percorso dell'alunno, secondo criteri di pertinenza, minimizzazione e riservatezza. Le indicazioni dei professionisti esterni costituiscono elementi informativi utili; le decisioni didattiche e valutative competono agli organi scolastici secondo la normativa vigente.

L'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- considerare il diritto allo studio come un'opportunità e assumere un atteggiamento responsabile verso il proprio percorso;
- rispettare se stesso, i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico;
- svolgere con regolarità il lavoro assegnato e partecipare alle attività didattiche;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto, le regole di sicurezza e le indicazioni relative all'uso degli strumenti digitali;
- rispettare gli spazi, gli arredi e i materiali della scuola;
- usare un linguaggio appropriato e segnalare situazioni di disagio, bullismo, cyberbullismo o pericolo di cui venga a conoscenza.

4. STORIA E SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola Italiana a Tirana nasce a Tirana, Albania, nel 2017, dall'impegno e dalla passione di 3 insegnanti italiane: Daniela Corrias, Concetta Marotta e Sara Alesi, con l'intento di porsi come ponte culturale e linguistico tra Italia e Albania, due paesi vicini sia in senso geografico che storico.

Dal 2018 opera come scuola primaria internazionale, riconosciuta con Decreto del Consiglio dei Ministri d'Albania n. 764/2017, e nello stesso anno entra a far parte della Società Dante Alighieri, istituzione culturale fondata da Giosuè Carducci per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Nel 2022, con decreto ministeriale albanese, l'offerta formativa si amplia con l'avvio della scuola secondaria di primo grado.

Nel 2023 l'istituto ottiene la parificazione tramite decreto congiunto MIUR–MAECI.

La scuola mira a essere un punto di riferimento per l'educazione internazionale in Albania, valorizzando l'eccellenza della tradizione italiana in un contesto plurilingue e multiculturale. La Mission è formare studenti competenti, responsabili e aperti al dialogo, capaci di vivere da protagonisti attivi in una società globale, mantenendo salde le proprie radici culturali.

4.1 Avvio della classe 9ª e del Liceo Scientifico quadriennale - opzione Scienze Applicate

Nell'anno scolastico 2026/27 la Scuola Italiana a Tirana ha aperto la classe 9ª, corrispondente al primo anno del percorso di Liceo Scientifico quadriennale – opzione Scienze Applicate. Alla data del 30 giugno 2026, valutate le condizioni per l'avvio del nuovo ciclo di studi e la consistenza delle iscrizioni, l'Ente gestore ha deliberato l'attivazione della prima classe del liceo e la conseguente presentazione della richiesta di riconoscimento della parità scolastica per il nuovo percorso. L'attivazione del liceo amplia la continuità verticale dell'offerta formativa della Scuola e risponde alla richiesta delle famiglie di poter proseguire a Tirana un percorso di studi coerente con il sistema educativo italiano.Il Liceo Scientifico quadriennale - opzione Scienze Applicate coniuga la solidità della formazione scientifica con un solido impianto culturale umanistico. Il percorso, di durata quadriennale, è progettato per offrire agli studenti una preparazione completa e aggiornata rispetto alle sfide contemporanee, con particolare attenzione alle discipline STEM, all'informatica e alle applicazioni del metodo scientifico.

La progettazione didattica assume come riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei licei, il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 e le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 7 ottobre 2010, n. 211, rimodulando tempi e sequenze di apprendimento in coerenza con la durata quadriennale e con il progetto autorizzativo presentato alle amministrazioni competenti.

L'approccio didattico valorizza metodologie attive, laboratorialità, interdisciplinarità, problem solving, uso consapevole delle tecnologie, lavoro per progetti e connessioni tra cultura scientifica e cultura umanistica. Le classi con un numero contenuto di studenti favoriscono un rapporto più diretto tra docenti e studenti e un'attenzione personalizzata ai bisogni formativi.

Per l'accesso alla classe 9ª è richiesta una buona competenza in lingua italiana, fondamentale per affrontare il percorso liceale. La scuola prevede attività di supporto e consolidamento linguistico per gli studenti che ne abbiano necessità, al fine di favorire il pieno inserimento nel percorso didattico.

L'offerta formativa liceale è arricchita da progetti innovativi e attività extracurricolari, tra cui scambi internazionali e collaborazioni con altre scuole del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo e della Fondazione ADASIM, oltre a iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali, cittadinanza attiva, autonomia, capacità progettuale e orientamento.

5. CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA

Il bacino di utenza della Scuola Italiana a Tirana comprende l'area metropolitana di Tirana e, più in generale, famiglie residenti in diverse zone dell'Albania. L'utenza è eterogenea per nazionalità, repertori linguistici, esperienze scolastiche pregresse e prospettive di mobilità internazionale.

Dai colloqui con le famiglie e dall'osservazione dei percorsi scolastici emergono in particolare le seguenti aspettative:

- una formazione plurilingue, con particolare attenzione alla piena padronanza dell'italiano, allo studio dell'albanese e dell'inglese;
- una preparazione culturale ampia, non limitata alle conoscenze di base ma orientata allo sviluppo di competenze critiche, creative, relazionali, metodologiche e digitali;
- una scuola attenta alla persona, capace di riconoscere bisogni individuali, difficoltà e talenti;
- un percorso che garantisca continuità con il sistema educativo italiano e al tempo stesso consenta agli studenti di vivere e comprendere il contesto albanese;
- servizi organizzativi che facilitino la conciliazione tra tempi scolastici e tempi familiari, inclusi mensa, doposcuola e attività extracurricolari.

La scuola risponde a tali bisogni attraverso una progettazione flessibile, il monitoraggio degli apprendimenti, attività di recupero e potenziamento, accompagnamento linguistico e iniziative culturali e formative aperte al territorio.

6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'apertura al territorio e la dimensione internazionale costituiscono elementi strutturali dell'identità della scuola. L'Istituto collabora, in relazione ai singoli progetti, con:

- Ambasciata d'Italia a Tirana;
- istituzioni culturali italiane e albanesi;
- Società Dante Alighieri;
- Fondazione ADASIM e scuole aderenti ai relativi progetti;
- scuole del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo;
- università, associazioni, centri culturali e realtà scientifiche;
- centri sportivi e soggetti del territorio;

- professionisti e centri specializzati, con il consenso delle famiglie quando il coinvolgimento riguarda singoli alunni.

La collaborazione con soggetti esterni è finalizzata a creare occasioni di confronto, formazione, scambio e arricchimento culturale. Particolare rilievo assumono gli scambi con scuole italiane all'estero, le esperienze di mobilità e i progetti di educazione interculturale.

7. PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF e definisce le scelte organizzative e didattiche con cui la scuola promuove la partecipazione, l'apprendimento e il successo formativo di tutti gli alunni. L'inclusione non è considerata un insieme di interventi rivolti a una categoria separata di studenti, ma un principio trasversale della progettazione scolastica.

La scuola opera nel quadro della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e successive modifiche, nonché della disciplina vigente in materia di PEI e inclusione scolastica. Nel contesto estero, tali riferimenti sono applicati in modo coerente con la normativa albanese e con l'organizzazione concreta dell'Istituto.

Finalità

- definire pratiche condivise di accoglienza, osservazione, personalizzazione e monitoraggio;
- favorire il successo scolastico e prevenire difficoltà persistenti, disagio e dispersione;
- garantire la partecipazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;
- accompagnare gli alunni con bisogni educativi temporanei o legati a specifiche condizioni linguistiche, sociali o culturali;
- promuovere una collaborazione sistematica tra scuola, famiglia ed eventuali professionisti esterni;
- valorizzare le differenze individuali e i diversi stili cognitivi e di apprendimento.

Destinatari e personalizzazione

Gli interventi di inclusione possono riguardare alunni con disabilità certificata, alunni con DSA, studenti con altri disturbi evolutivi o bisogni educativi documentati, e alunni che attraversano periodi di difficoltà tali da richiedere misure didattiche temporanee. La condizione di studente plurilingue o proveniente da altro sistema scolastico non determina automaticamente un bisogno educativo speciale: l'eventuale personalizzazione viene definita sulla base di osservazioni e bisogni effettivamente rilevati.

Processo di individuazione e intervento

- osservazione sistematica e raccolta di elementi didattici da parte dei docenti;
- confronto collegiale nel team docente o nel Consiglio di classe;
- condivisione con la famiglia delle difficoltà osservate e delle strategie proposte;
- acquisizione, se disponibile e pertinente, della documentazione rilasciata da professionisti esterni;
- eventuale predisposizione di PEI, PDP o altro piano didattico interno, nei casi previsti o ritenuti pedagogicamente opportuni;
- monitoraggio periodico dell'efficacia delle misure e loro revisione.

La famiglia è invitata a condividere tempestivamente la documentazione significativa per il percorso scolastico. Ciò consente alla scuola di coordinare più efficacemente le attività di recupero o supporto extrascolastiche e di offrire ai docenti elementi utili per comprendere la natura delle difficoltà e individuare strategie didattiche adeguate.

Organizzazione e risorse

Le figure coinvolte, secondo i bisogni concreti, possono comprendere l'Ente gestore, il Coordinatore didattico, i docenti curricolari, i docenti di sostegno presenti nell'Istituto, il referente per l'inclusione, il GLI, il GLO per gli alunni con disabilità, eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione e professionisti

esterni indicati dalla famiglia. Le risorse professionali sono organizzate dall'Ente gestore in coerenza con la documentazione disponibile, il PEI e le esigenze del contesto scolastico.

I rapporti con specialisti esterni avvengono con il consenso della famiglia e nel rispetto della protezione dei dati personali. La scuola mantiene distinta la responsabilità clinica, propria dei professionisti sanitari, dalla responsabilità educativa, didattica e valutativa, propria degli organi scolastici.

Continuità didattica in caso di temporanea impossibilità alla frequenza

In presenza di una temporanea impossibilità alla frequenza dovuta a condizioni di salute o ad altri impedimenti documentati, la famiglia informa tempestivamente la scuola. Il team docente valuta, in relazione alla durata dell'assenza, alle condizioni dell'alunno e alle risorse disponibili, le modalità più idonee per favorire la continuità del percorso, ad esempio attraverso materiali didattici, contatti periodici, attività personalizzate o collegamenti a distanza quando concretamente realizzabili. Tali interventi non configurano un servizio di scuola ospedaliera o di istruzione domiciliare pubblica, ma misure organizzative interne di accompagnamento e continuità educativa.

Protocollo per farmaci e condizioni sanitarie

Gli insegnanti non possono somministrare farmaci agli alunni. Nell'ottica della collaborazione tra insegnanti e genitori e per la sicurezza dei bambini, si invitano tutti i genitori a non fornire alcun medicinale ai propri figli senza informare preventivamente la SegreteriaLa somministrazione di farmaci in orario scolastico avviene esclusivamente nell'ambito di un protocollo formalizzato, sulla base di richiesta della famiglia e di idonea prescrizione o indicazione medica che specifichi necessità, modalità, dosaggio e tempi. La Direzione valuta le condizioni organizzative, individua le modalità di conservazione del farmaco e il personale disponibile e adeguatamente informato, nel rispetto della normativa albanese applicabile e dei principi di sicurezza. Non devono essere affidati agli alunni farmaci da assumere autonomamente senza preventiva comunicazione e autorizzazione della scuola.

Istruzione parentale ed esami di idoneità

L'istruzione parentale è disciplinata dalle autorità competenti in relazione al luogo di residenza e all'ordinamento di riferimento. Eventuali esami di idoneità presso la Scuola Italiana a Tirana possono essere organizzati esclusivamente nei casi e secondo le procedure consentite dalla normativa italiana e dalla disciplina applicabile nel Paese ospitante.

8. PEI, PDP, RECUPERO, POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità il Piano Educativo Individualizzato è il documento di progettazione educativa e didattica previsto dalla normativa vigente. È elaborato collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), con la partecipazione della famiglia e, ove previsto e disponibile, con il contributo delle figure professionali che interagiscono con l'alunno.

Il PEI tiene conto del Profilo di funzionamento e delle informazioni utili al progetto di inclusione. Nelle situazioni transitorie in cui il Profilo di funzionamento non sia ancora disponibile, la scuola considera la documentazione prevista dalla normativa vigente e ogni ulteriore elemento pertinente condiviso dalla famiglia. Il PEI individua obiettivi, interventi, strategie, strumenti, modalità di verifica, criteri di valutazione e risorse necessarie.

La scuola assume come riferimento i modelli nazionali introdotti dal D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, come modificato dal D.I. 1° agosto 2023, n. 153, adattandone l'applicazione al contesto di scuola paritaria all'estero e alla normativa locale.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Per gli alunni con DSA certificato ai sensi della Legge 170/2010 viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, condiviso con la famiglia, nel quale sono indicate le strategie didattiche, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il Consiglio di classe o team docente può inoltre formalizzare un percorso personalizzato per altri bisogni educativi, quando ciò sia didatticamente motivato e coerente con la normativa.

Recupero e potenziamento

La scuola progetta attività di recupero per gli alunni che incontrano difficoltà e attività di potenziamento per coloro che manifestano ritmi e capacità di apprendimento particolarmente solidi. Le strategie possono comprendere gruppi di livello flessibili, tutoraggio, studio guidato, recupero in itinere, attività laboratoriali, rimodulazione degli obiettivi, percorsi individualizzati e attività extracurricolari.

Valorizzazione delle eccellenze

Gli alunni con particolari interessi, attitudini o livelli di padronanza elevati vengono sostenuti attraverso approfondimenti, attività di ricerca, partecipazione a concorsi e progetti, compiti autentici, percorsi interdisciplinari e occasioni di confronto con studenti di altre scuole.

9. AMBIENTI

La scuola dispone di ambienti e attrezzature destinati alle attività didattiche, laboratoriali, espressive, motorie e di studio. Gli spazi vengono organizzati in modo flessibile per favorire le relazioni, il lavoro individuale e cooperativo, la didattica laboratoriale e la sicurezza.

L'organizzazione degli ambienti e l'eventuale aggiornamento delle sedi sono comunicati alle famiglie attraverso i canali istituzionali. Le dotazioni e gli spazi sono oggetto di progressivo miglioramento in relazione allo sviluppo del Liceo Scientifico quadriennale e delle attività STEM.

10. PERSONALE

La Scuola Italiana a Tirana si avvale di personale docente in possesso di titoli coerenti con gli insegnamenti affidati e con i requisiti previsti per le scuole paritarie, nel rispetto della disciplina italiana e albanese applicabile. L'elenco dei docenti e delle relative funzioni è aggiornato annualmente e reso disponibile secondo le modalità previste dalla scuola.

Il personale non docente comprende le figure amministrative, ausiliarie e di supporto necessarie al funzionamento dell'Istituto. La direzione amministrativa e la rappresentanza legale fanno capo all'Ente gestore Scuola Italiana a Tirana sh.p.k.; il coordinamento delle attività educative e didattiche è affidato al Coordinatore didattico.

11. ORGANI COLLEGIALI E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica è assicurata attraverso gli organi collegiali e gli organismi previsti dal Regolamento di Istituto, nel rispetto della natura paritaria e dell'assetto dell'Ente gestore.

- Consiglio di Istituto, con rappresentanza dell'Ente gestore, dei docenti, del personale e delle famiglie;
- Collegio dei Docenti;
- Consigli di classe della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Team e consigli di interclasse della scuola primaria;
- assemblee e rappresentanze dei genitori;
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione (GLO) per i singoli alunni con disabilità;

- Organo di garanzia interno per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari nella scuola secondaria, secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Le competenze, la composizione e le modalità di funzionamento sono disciplinate dal Regolamento di Istituto e dalle delibere interne, nel rispetto della normativa applicabile.

12. SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE

La scuola adotta misure di prevenzione e protezione volte a garantire la sicurezza di studenti, personale e visitatori, in conformità alla normativa albanese in materia di salute e sicurezza e ai principi di prevenzione propri dell'organizzazione scolastica italiana. Vengono effettuate verifiche periodiche degli ambienti, delle attrezzature e delle procedure di emergenza.

- formazione e aggiornamento del personale sulle procedure di emergenza, primo soccorso, incendio e terremoto;
- esercitazioni periodiche di evacuazione;
- esposizione dei numeri di emergenza e delle vie di esodo;
- presenza di materiali di primo soccorso e procedure per la gestione di incidenti o malori;
- informazione immediata alle famiglie in caso di eventi sanitari significativi;
- attenzione alla prevenzione di rischi connessi all'uso di laboratori, attrezzature sportive e dispositivi digitali.

La scuola promuove inoltre il benessere psicofisico, l'educazione alla salute, la prevenzione delle dipendenze e un uso equilibrato delle tecnologie.

13. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il personale docente e non docente è tenuto a un aggiornamento costante in relazione alle proprie mansioni. La scuola promuove occasioni di formazione interna, autoaggiornamento, confronto collegiale e partecipazione a iniziative esterne, anche attraverso la rete del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo.

Particolare attenzione è riservata all'aggiornamento sulle procedure di sicurezza, sulla protezione dei dati personali, sulla gestione del registro elettronico e sui cambiamenti normativi che incidono sull'attività didattica e organizzativa.

14. PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nel triennio 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 la scuola individua come prioritarie le seguenti aree di formazione:

- Italiano L2/LS e didattica in contesti plurilingui;
- nuove Indicazioni nazionali 2025 e rielaborazione del curricolo del primo ciclo;
- inclusione scolastica, PEI, PDP, DSA e strategie di personalizzazione;
- valutazione formativa, criteri collegiali e documentazione degli apprendimenti;
- didattica delle discipline STEM, laboratorio scientifico e informatica;
- metodologie attive, interdisciplinarità, cooperative learning e project-based learning;
- educazione civica, cittadinanza digitale, bullismo e cyberbullismo;
- orientamento, accompagnamento alle transizioni e competenze trasversali;
- uso didattico consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, nel rispetto di etica, privacy e finalità formative;
- gestione delle dinamiche relazionali, dei conflitti e del benessere scolastico.

15. SEGRETERIA

La Segreteria cura i procedimenti amministrativi, le iscrizioni, la documentazione scolastica, le comunicazioni con le famiglie e il supporto al funzionamento dell'Istituto. Gli orari di ricevimento sono comunicati annualmente tramite il sito istituzionale, il registro elettronico e gli altri canali ufficiali della scuola.

16. SCUOLA DIGITALE

La scuola utilizza strumenti digitali a supporto della didattica e dell'organizzazione, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali, capacità critica e uso responsabile delle tecnologie. Le dotazioni comprendono computer, strumenti multimediali, risorse digitali e dispositivi utilizzati sotto la guida dei docenti.

L'uso della tecnologia è calibrato in relazione all'età e alle finalità didattiche. La scuola evita un impiego meramente sostitutivo o eccessivo dei dispositivi e valorizza l'equilibrio tra attività digitali, lettura, scrittura, laboratorialità, movimento, relazione e lavoro cooperativo.

17. REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA

La Scuola Italiana a Tirana utilizza il registro elettronico Nuvola per la gestione delle presenze, delle valutazioni, dei compiti, delle comunicazioni e della documentazione relativa alla vita scolastica. Il registro favorisce trasparenza, tracciabilità e continuità nella comunicazione con le famiglie.

I docenti compilano il registro con puntualità secondo le disposizioni interne. Le famiglie sono tenute a consultarlo regolarmente e a utilizzare le funzioni disponibili per giustificazioni, comunicazioni e presa visione quando previste.

18. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

18.1 Iscrizione e criteri di ammissione

L'iscrizione comporta la conoscenza e l'accettazione del Progetto Educativo, del PTOF, del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. Le domande vengono accolte nel rispetto dei posti disponibili, dei requisiti previsti per la classe richiesta e dei criteri generali preventivamente definiti dalla scuola, senza discriminazioni e nel rispetto della Legge 62/2000.

Al perfezionamento dell'iscrizione la famiglia presenta la documentazione richiesta dalla Segreteria, che può comprendere documenti anagrafici, documentazione scolastica precedente, nulla osta o certificazioni richieste per il trasferimento, documentazione sanitaria prevista dalla normativa locale e la documentazione amministrativa connessa al contratto di iscrizione.

Per l'accesso alla classe 9ª del Liceo Scientifico quadriennale è richiesta una buona competenza in lingua italiana, necessaria per seguire con profitto gli insegnamenti. La scuola può attivare percorsi di consolidamento linguistico per gli studenti che presentino bisogni specifici.

18.2 Ingressi, uscite e puntualità

Le lezioni iniziano alle ore 8:00. Gli alunni devono arrivare con anticipo sufficiente per consentire un avvio puntuale delle attività. Ritardi, ingressi posticipati e uscite anticipate sono registrati sul registro elettronico e devono essere giustificati secondo le procedure interne. Le uscite anticipate avvengono esclusivamente in presenza di un genitore o di persona autorizzata, salvo diverse disposizioni formalizzate dalla famiglia e accettate dalla scuola.

I genitori e le persone esterne accedono agli spazi scolastici secondo le procedure di sicurezza e previa autorizzazione, salvo gli orari e gli spazi espressamente destinati al ricevimento.

18.3 Doveri del personale scolastico

- rispettare l'orario di servizio e le disposizioni organizzative;
- mantenere la riservatezza sulle informazioni acquisite per ragioni di servizio;
- osservare e far osservare le regole di sicurezza e il Regolamento di Istituto;
- utilizzare con cura gli strumenti e i materiali scolastici;
- mantenere rapporti professionali improntati a rispetto, collaborazione e correttezza;
- segnalare tempestivamente situazioni che possano compromettere la sicurezza o il benessere degli alunni.

18.4 Doveri professionali dei docenti

- curare l'andamento educativo e didattico di ciascun alunno e della classe;
- preparare le lezioni e predisporre attività coerenti con la programmazione e con i bisogni degli studenti;
- compilare con puntualità il registro elettronico, annotando temi svolti, presenze, compiti, valutazioni e comunicazioni pertinenti;
- programmare verifiche e carichi di lavoro in modo equilibrato e coordinato con i colleghi;
- correggere e restituire gli elaborati in tempi adeguati;
- partecipare agli organi collegiali, ai colloqui e alle attività di formazione previste;
- informare le famiglie sull'andamento didattico e disciplinare e segnalare tempestivamente eventuali criticità;
- rispettare le procedure relative a PEI, PDP, privacy e inclusione.

18.5 Regole per gli studenti

- mantenere un comportamento e un linguaggio civile, corretto e rispettoso;
- lasciare in ordine aule, laboratori e spazi comuni;
- non portare a scuola oggetti pericolosi o non pertinenti alle attività;
- rispettare le disposizioni della scuola sull'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi personali;
- indossare la divisa prevista e un abbigliamento coerente con il contesto scolastico;
- rispettare persone, materiali e strutture, assumendosi la responsabilità dei danni eventualmente arrecati;
- osservare le regole previste per ricreazione, mensa, spostamenti e uscite didattiche.

18.6 Disciplina e garanzie

La responsabilità disciplinare è personale. Prima dell'applicazione di una sanzione lo studente è invitato a esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione, ispirate alla gradualità e orientate, per quanto possibile, alla responsabilizzazione, alla riparazione e al recupero educativo. Nessuna sanzione disciplinare può incidere direttamente sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline; le infrazioni rilevanti incidono invece sulla valutazione del comportamento secondo la normativa vigente.

Per la scuola secondaria il Regolamento recepisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134. Nei casi di allontanamento fino a due giorni sono previste attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti; per periodi da tre a quindici giorni possono essere previste attività di cittadinanza attiva e solidale, compatibilmente con il contesto estero, con le condizioni di sicurezza e con le convenzioni concretamente attivabili dalla scuola.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno secondo le modalità e i termini previsti dal Regolamento di Istituto.

18.7 Bullismo e cyberbullismo

La scuola adotta misure di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo in coerenza con la Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70. Il Regolamento di

Istituto disciplina le procedure di segnalazione e intervento; la scuola individua un referente e promuove attività di educazione alla cittadinanza digitale, uso responsabile della rete, rispetto e prevenzione delle prevaricazioni.

19. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie si sviluppa attraverso comunicazioni regolari, colloqui individuali, assemblee, incontri collegiali, rappresentanza dei genitori e consultazione costante del registro elettronico.

Le principali aree di collaborazione sono:

- parenting: sostegno alle famiglie nella costruzione di ambienti domestici favorevoli allo studio e all'autonomia;
- communicating: comunicazione bidirezionale chiara e tempestiva sui programmi, sui progressi e sulle eventuali difficoltà;
- volunteering: coinvolgimento delle famiglie in iniziative e attività della comunità scolastica quando appropriato;
- learning at home: condivisione di indicazioni utili per sostenere il lavoro domestico e il metodo di studio;
- decision making: partecipazione attraverso gli organi di rappresentanza e gli incontri di consultazione;
- collaborating with the community: valorizzazione delle risorse culturali, professionali e associative del territorio.

Quando un alunno è seguito da professionisti esterni, la scuola favorisce, con il consenso della famiglia, un raccordo essenziale e funzionale tra le indicazioni specialistiche e la progettazione didattica. La famiglia si impegna a rendere disponibile la documentazione pertinente, così da sostenere eventuali attività di recupero extrascolastiche e offrire agli insegnanti elementi utili per comprendere l'origine delle difficoltà e individuare strategie didattiche efficaci.

20. PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La scuola tratta i dati personali di studenti, famiglie e personale nel rispetto della normativa albanese in materia di protezione dei dati personali e, ove applicabile, del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento è improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza, minimizzazione, sicurezza e limitazione delle finalità.

Particolare attenzione è riservata ai dati relativi a salute, disabilità, DSA, relazioni di specialisti e altra documentazione sensibile. Tali informazioni sono accessibili esclusivamente alle persone autorizzate che ne abbiano necessità per finalità educative, didattiche, organizzative o di sicurezza.

L'uso di immagini, video e materiali relativi agli studenti è disciplinato da specifiche informative e autorizzazioni. La pubblicazione sui canali istituzionali avviene nel rispetto delle scelte espresse dalle famiglie e delle regole interne.

21. PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

21.1 Curricolo del primo ciclo e nuove Indicazioni nazionali

A decorrere dall'a.s. 2026/27 la scuola avvia la graduale rielaborazione del curricolo del primo ciclo in conformità al D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, che ha adottato le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo. In prima applicazione, le nuove Indicazioni sono adottate a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; per le classi successive la transizione avviene progressivamente, assicurando continuità didattica e coerenza verticale.

La progettazione integra il curricolo italiano con l'insegnamento della lingua albanese, della lingua inglese e con contenuti legati alla storia e alla geografia dell'Albania, valorizzando il plurilinguismo e il contesto culturale di riferimento.

21.2 Educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è realizzato secondo la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e le Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183. I nuclei tematici sono integrati nelle discipline e nei progetti di istituto, con particolare attenzione a Costituzione, cittadinanza, sostenibilità, salute, rispetto, legalità e cittadinanza digitale.

21.3 Valutazione nella scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, in coerenza con la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e con l'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3. I giudizi utilizzati sono: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con giudizio sintetico.

La valutazione ha funzione formativa: considera i processi di apprendimento, il grado di autonomia, la padronanza dei contenuti, l'uso dei linguaggi disciplinari, la capacità di rielaborazione e l'applicazione delle conoscenze. Gli esiti delle singole prove non sono sommati meccanicamente, ma vengono interpretati nel quadro del percorso complessivo dell'alunno.

21.4 Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi secondo il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione del comportamento è espressa in decimi secondo la disciplina introdotta dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dai successivi regolamenti attuativi. I criteri di valutazione disciplinare e del comportamento sono deliberati collegialmente e comunicati alle famiglie.

Le infrazioni disciplinari non modificano il voto di profitto nelle singole discipline; incidono, quando rilevanti, sulla valutazione del comportamento. L'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo avviene secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente.

21.5 Valutazione nel Liceo Scientifico quadriennale

Nel Liceo la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è espressa in decimi e si fonda su criteri collegiali, trasparenti e coerenti con gli obiettivi disciplinari e trasversali del percorso. La progettazione tiene conto della scansione quadriennale e dell'esigenza di assicurare il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate.

Le procedure relative a scrutinio, ammissione, credito scolastico ed esame conclusivo saranno applicate secondo la disciplina italiana vigente e secondo il provvedimento di riconoscimento/autorizzazione del percorso liceale, una volta perfezionato.

21.6 Equivalenza con il sistema di valutazione albanese

Per garantire la corrispondenza con il contesto educativo locale, la scuola utilizza tabelle interne di equivalenza tra valutazioni italiane e valutazioni trascritte nella documentazione scolastica albanese. Le tabelle sono approvate dagli organi competenti e aggiornate in relazione alla normativa locale.

Classi primaria 1ª-3ª - Giudizio ITA	Valutazione ALB
Ottimo	5
Distinto	4
Buono	4
Discreto	3
Sufficiente	2
Non sufficiente	1

Classi primaria 4ª-5ª - Giudizio ITA	Valutazione ALB
Ottimo	10
Distinto	9
Buono	8
Discreto	7
Sufficiente	5/6
Non sufficiente	4

Secondaria - Voto ITA	Valutazione ALB
10	10
9	9
8	8
7	7
6	6/5
5	4

22. PROGETTI DIDATTICI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione educativa della Scuola Italiana a Tirana si caratterizza per trasversalità, continuità e attenzione alla formazione integrale degli studenti. I progetti sono collegati al curricolo e concorrono allo sviluppo di competenze disciplinari, personali, sociali e civiche.

- educazione civica e cittadinanza attiva;
- educazione alla salute, al benessere e all'alimentazione;
- educazione ambientale e sostenibilità;
- educazione sportiva e motoria;
- educazione musicale, artistica e alla lettura;
- educazione al plurilinguismo e valorizzazione dell'italiano come lingua di scolarizzazione;
- educazione all'affettività e alle relazioni;
- progetti STEM, coding, informatica e laboratorio scientifico;
- attività di orientamento e sviluppo delle competenze trasversali;
- scambi internazionali e progetti con scuole del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo e della Fondazione ADASIM;
- iniziative culturali, visite, viaggi di istruzione e incontri con esperti.

Per il Liceo, i progetti contribuiscono a rafforzare l'interdisciplinarità, il rapporto tra teoria e laboratorio, la capacità di ricerca, l'autonomia e l'apertura internazionale.

23. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Italiana a Tirana organizza la propria offerta in una prospettiva verticale e progressiva. Nell'a.s. 2026/27 sono attivi il percorso della scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la classe 9ª, primo anno del Liceo Scientifico quadriennale - opzione Scienze Applicate. È inoltre presente un servizio

preparatorio/prescolare finalizzato ad accompagnare i bambini verso la scuola primaria, secondo l'organizzazione annualmente definita.

L'organizzazione didattica privilegia classi con numero contenuto di studenti, collaborazione tra docenti, monitoraggio individuale, attività laboratoriali e flessibilità metodologica. La continuità tra i diversi segmenti è sostenuta attraverso confronto tra docenti, attività ponte, osservazione degli apprendimenti e condivisione delle informazioni essenziali nel rispetto della privacy.

Il personale docente e non docente opera in sinergia con la Direzione e l'Ente gestore. Sono individuate figure di coordinamento per i diversi segmenti, per l'inclusione, per i progetti e per la sicurezza.

24. STRUMENTI E ATTIVITÀ

Gli strumenti didattici comprendono computer, dispositivi multimediali, libri e risorse digitali, materiali manipolativi, strumenti artistici e musicali, kit scientifici, materiali di laboratorio e risorse per l'attività motoria. L'impiego degli strumenti è sempre subordinato a finalità didattiche chiare.

Le attività fuori aula - visite, laboratori, musei, spettacoli, uscite sul territorio, viaggi di istruzione e scambi - sono preparate in classe e seguite da momenti di rielaborazione. Esse contribuiscono sia alla formazione globale sia al consolidamento delle competenze disciplinari.

La scuola promuove un uso equilibrato della tecnologia, evitando che gli strumenti digitali sostituiscano l'esperienza diretta, la lettura, la scrittura, la relazione, il movimento e il lavoro manuale e laboratoriale.

25. ORARIO E CALENDARIO SCOLASTICO

La frequenza ordinaria si svolge dal lunedì al venerdì. Le attività didattiche mattutine sono comprese, di norma, tra le ore 8:00 e le ore 13:10. Per gli alunni che usufruiscono dei servizi pomeridiani sono previste attività di mensa e doposcuola nella fascia 13:30-15:30. Per la classe 9ª del Liceo possono essere previste ulteriori unità didattiche pomeridiane in relazione al quadro orario del percorso.

Gli intervalli e le pause sono differenziati per ordine di scuola e comunicati annualmente alle famiglie attraverso l'orario ufficiale. La scuola chiude al termine delle attività previste e delle procedure di uscita.

Calendario essenziale A.S. 2026/27

Voce	Data / periodo
Inizio delle lezioni	14 settembre 2026
Vacanze invernali	24 dicembre 2026 - 4 gennaio 2027
Vacanze di primavera/Pasqua	29 marzo - 2 aprile 2027
Termine delle lezioni	18 giugno 2027

Il calendario analitico, comprensivo delle festività previste dal calendario nazionale albanese, delle riunioni collegiali, dei periodi di valutazione e degli esami, è adottato annualmente e pubblicato attraverso i canali ufficiali della scuola. Eventuali variazioni determinate da disposizioni delle autorità competenti sono comunicate tempestivamente alle famiglie.

26. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'accoglienza degli alunni è finalizzata a favorire un inserimento sereno, la conoscenza degli spazi, delle regole e delle persone, la socializzazione e la motivazione all'apprendimento. Nelle prime settimane vengono effettuate osservazioni e, quando opportuno, prove d'ingresso utili alla progettazione didattica.

Scuola primaria

L'ingresso nella scuola primaria è accompagnato da attività graduali di familiarizzazione con le routine, i tempi e le modalità di lavoro. La scuola presta particolare attenzione alla costruzione delle competenze linguistiche, relazionali e strumentali di base e, dall'a.s. 2026/27, applica le nuove Indicazioni nazionali a partire dalle classi prime.

Scuola secondaria di primo grado

Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado è sostenuto attraverso attività di orientamento, presentazione del nuovo assetto disciplinare, accompagnamento al metodo di studio e monitoraggio iniziale. Anche in questo segmento le nuove Indicazioni nazionali 2025 vengono introdotte gradualmente a partire dalle classi prime dall'a.s. 2026/27.

Classe 9ª - primo anno del Liceo Scientifico quadriennale

L'ingresso nella classe 9ª è accompagnato da attività di orientamento al nuovo metodo di studio liceale, rafforzamento delle competenze logico-matematiche, linguistiche e scientifiche, e progressiva introduzione alla maggiore autonomia richiesta dal secondo ciclo. La buona competenza in lingua italiana costituisce un requisito fondamentale; agli studenti che ne abbiano necessità vengono proposte attività di consolidamento linguistico mirate.

Studenti provenienti da altri sistemi scolastici

Gli studenti in trasferimento da altre scuole o da altri sistemi educativi ricevono un'attenzione specifica. La scuola analizza la documentazione pregressa, individua eventuali differenze curricolari e predispone misure di accompagnamento, con particolare riguardo alla lingua italiana e all'inserimento nel gruppo classe.

L'orientamento è inteso come processo continuo: aiuta gli studenti a riconoscere interessi, attitudini, punti di forza e aree da consolidare, favorendo scelte consapevoli nelle transizioni scolastiche e nelle successive prospettive formative.

APPENDICE - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Ambito	Riferimento principale
Parità scolastica	Legge 10 marzo 2000, n. 62.
Autonomia scolastica	D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.
PTOF e sistema nazionale	Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, in particolare commi 12-14.
Scuola italiana all'estero	D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 64.
Primo ciclo - ordinamento	D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89.
Nuove Indicazioni nazionali primo ciclo	D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, con applicazione graduale dall'a.s. 2026/27.
Licei e opzione Scienze Applicate	D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89; D.M. 7 ottobre 2010, n. 211.
Valutazione	D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62; Legge 1° ottobre 2024, n. 150; O.M. 9 gennaio 2025, n. 3; D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135 per la disciplina attuativa del comportamento nel secondo ciclo.
Inclusione	Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96.
PEI	D.I. 29 dicembre 2020, n. 182, come modificato dal D.I. 1° agosto 2023, n. 153.
DSA	Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 con Linee guida.
BES	Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e successivi chiarimenti.
Educazione civica	Legge 20 agosto 2019, n. 92; D.M. 7 settembre 2024, n. 183.
Statuto studenti e disciplina	D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.
Patto educativo di corresponsabilità	D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.
Bullismo e cyberbullismo	Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70.
Protezione dati	Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabile, e normativa albanese vigente in materia di protezione dei dati personali.
Competenze trasversali	Legge 19 febbraio 2025, n. 22, per le iniziative di sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Per le materie non espressamente disciplinate nel presente PTOF si applicano, secondo competenza e compatibilità con il contesto estero, la normativa italiana vigente relativa agli ordini di scuola riconosciuti, le disposizioni del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo e la normativa della Repubblica d'Albania.

LA DIREZIONE DIDATTICA